

3^a

domenica di quaresima

8 marzo 2015

Prima lettura

Es 20,1-17

Seconda lettura

1 Cor 1,22-25

Vangelo

Gv 12,13-25

La legge di Dio come fonte di libertà da ogni forma di idolatria e il riferimento alla croce di Cristo come unica via di salvezza convergono nella pagina evangelica che la liturgia oggi propone. La Chiesa non può rinunciare a questi punti di riferimento, perché attraverso di essi si rivela a noi l'amore di Dio. Questo messaggio sconcerta i nostri schemi mentali, dentro i quali però noi non possiamo costringere Dio. Per questo la sapienza della croce può liberarci da ogni egoismo e renderci templi viventi dell'amore di Dio.



La purificazione del tempio da mercanti e cambiavalute, ad opera di Gesù, così come narrata dal **vangelo**, ci richiama alla necessità di un rinnovamento interiore, ad una purificazione del cuore dagli interessi terreni, per una relazione religiosa autentica. Essa è anticipata nella

prima lettura, con la proclamazione della legge dell'alleanza, che guida il credente nel suo cammino di fedeltà a Dio. Il segno più alto di questo dono di alleanza è visto, nella **seconda lettura**, nell'offerta esemplare che Gesù fa della sua stessa vita.